Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per gli affari esteri

2023/2086(INI)

20.9.2023

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sui negoziati in corso per un accordo sullo status relativo alle attività operative svolte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) in Senegal
(2023/2086(INI))

Relatore per parere: Jan-Christoph Oetjen

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. prende atto dei negoziati tra l'UE e il Senegal per la definizione di un accordo sullo status che preveda il dispiegamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) in Senegal; osserva la riluttanza del governo senegalese a firmare l'accordo sullo status; rileva che un accordo sullo status può essere definito solo a condizione che rispetti rigorosamente, anche nel corso delle operazioni, la tutela dei diritti umani e dei dati personali, il principio di non respingimento, il divieto di detenzione arbitraria e il divieto di tortura e di pene o trattamenti inumani o degradanti, quali sanciti all'articolo 73, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1896[1]; insiste sull'inclusione di una clausola chiara sui diritti umani e di garanzie di responsabilità in Senegal nonché sulla segnalazione delle violazioni dei diritti umani da parte di Frontex in tutte le sue attività relative alla migrazione e all'asilo in Senegal;

2. chiede che in tutte le missioni di Frontex sia previsto un adeguato meccanismo di monitoraggio dei diritti umani nell'ambito delle sue attività, attraverso l'invio di osservatori dei diritti fondamentali di Frontex nei paesi terzi e l'assunzione di impegni chiari a favore della trasparenza e della condivisione delle informazioni sulle attività di Frontex;

3. invita la Commissione a condurre una valutazione approfondita e indipendente della situazione dei diritti umani in Senegal per quanto riguarda il trattamento dei migranti e dei rifugiati e i pertinenti ambiti contemplati dall'accordo sullo status prima di concludere i negoziati con il Senegal, al fine di poter tenere pienamente conto degli effetti di una potenziale cooperazione e di negoziare le garanzie necessarie;

4. sottolinea che l'avvio delle attività operative di Frontex nell'ambito di un accordo sullo status dovrebbe rispettare pienamente, promuovere e rafforzare i diritti umani e i valori dell'UE, anche per quanto riguarda la protezione dei dati personali, il principio di non respingimento, il divieto di detenzione arbitraria e il divieto di tortura e di pene o trattamenti inumani o degradanti; ritiene che un eventuale accordo sullo status che preveda operazioni di Frontex in paesi terzi debba integrare tale aspetto;

5. ritiene necessario che i membri del personale di Frontex a cui è stata concessa l'immunità per le loro attività in Senegal continuino a rispondere delle proprie azioni a norma del diritto dell'UE o degli Stati membri; invita il direttore esecutivo ad adottare orientamenti sulla revoca obbligatoria dell'immunità del personale dispiegato, specificando in che modo saranno trattate le richieste provenienti dalle autorità di paesi terzi e attribuendo un forte ruolo al responsabile dei diritti fondamentali; ritiene che il personale di Frontex non solo dovrebbe evitare di rendersi complice di violazioni dei diritti umani per mano delle forze di sicurezza senegalesi, bensì dovrebbe anche

[1] Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1).

denunciare attivamente tali azioni; chiede che sia istituito un meccanismo chiaro, rapido ed efficace per assicurare l'assunzione di responsabilità da parte del personale di Frontex nel proprio paese d'origine;

6. chiede che al personale di Frontex dispiegato in Senegal e alle guardie di frontiera senegalesi siano forniti orientamenti chiari, elaborati in consultazione con esperti e organizzazioni della società civile, e formazione sulla situazione dei diritti umani regionale e senegalese, nonché sul quadro giuridico in cui operano, comprese le leggi e le norme internazionali in materia di diritti umani e umanitari;

7. invita l'UE ad assistere le autorità senegalesi nel rafforzamento della loro capacità di formazione e addestramento dei funzionari senegalesi incaricati di esaminare le domande di asilo e i ricorsi presentati dai richiedenti asilo;

8. chiede relazioni coerenti, periodiche e trasparenti sulle attività di Frontex in Senegal nel quadro di un potenziale accordo sullo status, con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani e al contesto relativo ai diritti umani;

9. ritiene che le istituzioni nazionali e per i diritti umani debbano avere accesso a tutte le informazioni che ritengano necessarie affinché possano valutare gli effetti di tale accordo sullo status sulla gestione della migrazione in Senegal e la condotta delle forze di sicurezza senegalesi nelle procedure di gestione della migrazione, nonché i relativi rischi e conseguenze per i diritti umani;

10. prende atto degli sforzi compiuti dalle autorità senegalesi per accogliere e gestire i migranti e i rifugiati nella regione; sottolinea e condanna i reiterati respingimenti di migranti e rifugiati che arrivano in Senegal dai confini con la Mauritania e il Mali; ribadisce e sottolinea che Frontex non dovrebbe prendere parte a nessuna pratica di respingimento; invita l'UE a continuare a sostenere il Senegal nel fornire una protezione adeguata ai migranti e ai rifugiati in transito e ad assistere il paese nello sviluppo di capacità e nel rafforzamento della procedura di asilo; chiede, qualora l'accordo sullo status sia concluso, l'istituzione di un meccanismo volto a garantire che coloro che sono stati danneggiati dalle azioni di Frontex abbiano accesso a mezzi di ricorso efficaci;

11. chiede che siano istituiti un solido ed efficace meccanismo di denuncia, indipendente e facilmente accessibile al pubblico, e un meccanismo di segnalazione degli incidenti per le attività di Frontex; ritiene che il suddetto meccanismo di segnalazione degli incidenti debba garantire l'anonimato e la riservatezza dell'identità delle persone che segnalano attività di Frontex che violano il diritto internazionale umanitario o i diritti umani;

12. invita l'UE e le autorità senegalesi a consentire un dialogo inclusivo, costruttivo e trasparente nella preparazione dell'accordo sullo status; sottolinea, in tale contesto, l'importanza per l'UE di avviare un dialogo regolare con le organizzazioni locali per i diritti umani e altre organizzazioni non governative in merito alla situazione dei diritti umani nel paese;

13. è del parere che il dispiegamento di personale di Frontex in Senegal e lo svolgimento di attività operative in collaborazione con le forze di sicurezza locali e regionali possano avvenire solo qualora sia possibile garantire ai migranti e ai richiedenti asilo un'adeguata tutela dei diritti umani durante l'intero processo di domanda di asilo o di

rimpatrio;

14. ritiene che l'UE e Frontex debbano sospendere le loro attività in ambito di migrazione e asilo svolte in collaborazione con le autorità senegalesi nel quadro dell'accordo sullo status in caso di persistenti e gravi violazioni dei diritti umani, come stabilito dalle norme della Corte penale internazionale;

15. sottolinea che gli aiuti allo sviluppo dell'UE e dei suoi Stati membri devono essere erogati in piena trasparenza e sotto il controllo parlamentare;

16. invita la Commissione a sostenere le organizzazioni della società civile locali che tutelano e promuovono i diritti dei migranti, nonché quelle che monitorano la cooperazione delle autorità senegalesi con Frontex;

17. invita la Commissione a garantire che la conclusione di tale accordo sullo status con il Senegal e le attività di Frontex in Senegal non ostacolino il diritto alla libera circolazione delle persone garantito dal trattato della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale, che prevede la creazione a lungo termine di una zona di libera circolazione per le merci, i capitali e le persone;

18. invita l'UE e i suoi Stati membri a garantire percorsi sicuri e legali per i migranti e i rifugiati che vivono o transitano in Senegal e sono alla ricerca di una vita migliore nell'UE.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	20.9.2023
Esito della votazione finale	+: 29 –: 5 0: 23
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alviina Alametsä, Alexander Alexandrov Yordanov, Traian Băsescu, Anna Bonfrisco, Reinhard Bütikofer, Włodzimierz Cimoszewicz, Katalin Cseh, Michael Gahler, Giorgos Georgiou, Sunčana Glavak, Raphaël Glucksmann, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Dietmar Köster, Andrius Kubilius, David Lega, Miriam Lexmann, Nathalie Loiseau, Leopoldo López Gil, Antonio López-Istúriz White, Thierry Mariani, Marisa Matias, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Sven Mikser, Alessandra Moretti, Javier Nart, Matjaž Nemec, Demetris Papadakis, Kostas Papadakis, Tonino Picula, Manu Pineda, Thijs Reuten, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos, Mounir Satouri, Andreas Schieder, Jordi Solé, Hermann Tertsch, Hilde Vautmans, Anders Vistisen, Thomas Waitz, Isabel Wiseler-Lima, Željana Zovko
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Vladimír Bilčík, Angel Dzhambazki, Andrey Kovatchev, Georgios Kyrtsos, Carina Ohlsson, Juozas Olekas, Nikos Papandreou, Mick Wallace, Javier Zarzalejos
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Gheorghe Falcă, Dace Melbārde, Jan-Christoph Oetjen, Juan Ignacio Zoido Álvarez

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

29	+
PPE	Željana Zovko
Renew	Katalin Cseh, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Georgios Kyrtsos, Nathalie Loiseau, Javier Nart, Jan-Christoph Oetjen, Hilde Vautmans
S&D	Włodzimierz Cimoszewicz, Raphaël Glucksmann, Dietmar Köster, Sven Mikser, Alessandra Moretti, Matjaž Nemec, Carina Ohlsson, Juozas Olekas, Demetris Papadakis, Nikos Papandreou, Tonino Picula, Thijs Reuten, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos, Andreas Schieder
Verts/ALE	Alviina Alametsä, Reinhard Bütikofer, Mounir Satouri, Jordi Solé, Thomas Waitz

5	-
ID	Anna Bonfrisco, Thierry Mariani, Anders Vistisen
NI	Kostas Papadakis
The Left	Giorgos Georgiou

23	0
ECR	Angel Dzhambazki, Hermann Tertsch
PPE	Alexander Alexandrov Yordanov, Traian Băsescu, Vladimír Bilčík, Gheorghe Falcă, Michael Gahler, Sunčana Glavak, Andrey Kovatchev, Andrius Kubilius, David Lega, Miriam Lexmann, Leopoldo López Gil, Antonio López-Istúriz White, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Dace Melbārde, Isabel Wiseler-Lima, Javier Zarzalejos, Juan Ignacio Zoido Álvarez
The Left	Marisa Matias, Manu Pineda, Mick Wallace

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti